

## GIRO D'ITALIA

A Bari vince Van Linden e Galdos è sempre in «rosa»

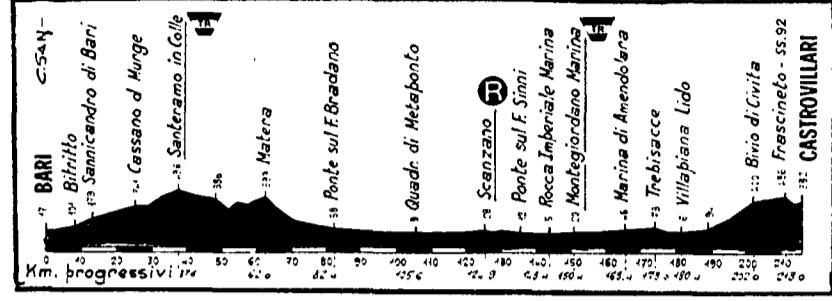
## Processo alla squadra di Battaglin

L'ha condotto il direttore sportivo della Jollyceramica, Fontana, interrogando i vari Bertoglio, Bergamo e Gavazzi che sono riusciti a produrre attenuanti ritenute «convincenti» — Oggi la corsa arriva a Castrovilli

Dal nostro inviato

BARI. 21. Marino Fontana ha fatto il processo ai suoi ragazzi, un processo in famiglia, una lotta di capo in riferimento al finale di ieri, quando nessuno ha degnato di uno sguardo Battaglin dopo la fioritura che gli è costata la maglia rosa. L'accusato numero uno era Bertoglio, il numero due Marcello Bergamo e il numero tre Gavazzi. Fontana, ragionevole, non ha mai alzato la voce, ha preso nota delle scuse dell'uno e dell'altro, ha stabilito una volta per sempre che in qualsiasi frangente il capitano (Battaglin) va rispettato nella naturale gerarchia dei valori democratici. Bertoglio proprio non ha visto Battaglin in difficoltà, come giura o smentisce? Male, è stato ugualmente un errore. Gavazzi pensava alla volata? Doveva fermarsi, passare la bilancia a Battaglin: una tappa non vale il primato della classifica. Stesso discorso per Bergamo, e che non succede più, ha concluso Fontana e non si dice modo di pensare che ci sono troppi galletti nel pollaio della Jolly Ceramica. Da Padova ha poi telefonato il presidente Francesco con parole di fermezza e di comprensione e stamane l'ambiente sembrava tranquillo, rasserenato.

Stamane più di un corridore (Baronchelli, ad esempio), ha rimarcato le tre curve e il curvone precedenti il rovere rettilineo di Campobasso. «Roba da brividi, da lasciarci la pelle», è stato il commento del «Tista». Per quanto ci riguarda, non ci stancheremo di battere il tasto sulle irregolarità del Giro. Abbiamo così invitato i rap-



Il profilo altimetrico della tappa di oggi, la Bari-Castrovilli di Km. 213

presentante della categoria (Vito Ortelli) ad aprire gli occhi per chiedere interventi necessari, indispensabili, urgenti al quale occorrerà il rispetto della legge. Vedi la questione del chilometraggio quotidiano, sovente superiore alla distanza segnalata dall'organizzazione, nonché le inesattezze, le falsità delle cartine altimetriche. Insomma, chi sbaglia deve pagare, deve essere richiamato, ammonito, multato, eccetera, eccetera. Due elementi della GBC Frisol (gli olandesi Smit e Prinsen) sono stati espulsi dal Giro per «tralno da mezzi motorizzati», e nulla da obiettare però che nella stanza dei bottoni il signor Torriani debba ricevere sempre elogi, solleciti elogi, è il comune dei colpi.

Una scappata alla partenza della quinta tappa è multata, ridotta da dieci a quattro elementi, e Dino Zandegù (il tecnico della citata GBC) in apparenza non perde il tradizionale buonumore, però la mente è rivolta a Cinisello Balsamo, al presidente Casteffiranchi che è un uomo di pazienza, ma fino a che punto? Avanti su tratti di strada bianca e polverosa, nei paesi dove è casa la miseria, Bonacina guadagna spazio (120' per due motivi: i lunghi saliscendi e la discesa sulla collina di Croccia e la ricerca di una fontana). Foglia registra un ritardo di quaranta minuti sulla tabella di marcia. Tran si è alleata nel pomeriggio contro la «Under 23»: ha vinto per 2-0 e ha giocato in scioltezza il numeroso pubblico acceso allo stadio del Campo di Marte. Gli azzurri — gli stessi che pareggiano all'Olimpico contro la Polonia — sono passati per la disfida, mentre Benetti è stato abilissimo nel ricucire la manovra sul centro campo. Altro giocatore che è apparso in ottime condizioni è stato Benetti mentre Savoldi, Graziani e Bettiga non sono mai esistiti.

**PRIMO TEMPO**  
AZZURRI SQUADRA A: Casellini, Orlanini, Roccia, Esposto, Savoldi, Capello, Bellega.  
**UNDER 23**: Conti, Perico, Danova, Boni, Della Martira, Bini, Orlandi, Caso, Casarsa, D'Amico, Calloni.

**SECONDO TEMPO**  
SQUADRA A: Zoff, Gentile, Rocca, Cordova, Bellugi, Faccetti, Graziani, Morini, Chinaglia, Antonelli, Pulici.  
**UNDER 23**: Pulici, Perico, Danova, Boni, Della Martira, Bini, Dallai, Di Bartolomei, Garrone, D'Amico (Casal al 7'), Calloni.

Dalla nostra redazione

FIRENZE. 21. La Nazionale azzurra che il 5 giugno ad Helsinki incontrerà la Finlandia si è alleata nel pomeriggio contro la «Under 23»: ha vinto per 2-0 e ha giocato in scioltezza il numeroso pubblico acceso allo stadio del Campo di Marte. Gli azzurri — gli stessi che pareggiano all'Olimpico contro la Polonia — sono passati per la disfida, mentre Benetti è stato abilissimo nel ricucire la manovra sul centro campo. Altro giocatore che è apparso in ottime condizioni è stato Benetti mentre Savoldi, Graziani e Bettiga non sono mai esistiti.

## Un certo Gimondi ha qualcosa da dire

Dal nostro inviato

BARI, 21. Ecco nell'aula di una scuola elementare, seduti su banchi di legno, i discepoli di tanti autori. Dalle fronti, la cattedra dell'insegnante, di fianco una lavagna verde e un nome spagnolo pre-ceduto da un evitiva: Gallos. Forse l'hanno scritto pri-

ma che arrivasse la tappa, consapevoli che ben difficilmente oggi sarebbe cambiato qualcosa rispetto a ieri. Entrate Battaglin ci rimaneva ai fatti di ieri, alla maglia dietro per scalognare e per dissatizzare dei compagni, ma è ormai acqua passata e pensiamo che non saranno quei 44 secondi a fare la storia di questo Giro d'Italia.

E' stata una marcia di tra-

stamento a passo ridotto,

sottolineata da una media (35 e rotti) piuttosto bassa.

Le armi si sono incrociate in

vista del telone, protagonisti già di un duello. Bimbi

spuntata Henry Van Linden

figura nota del ciclismo belga e se non è zuppa è pan

bagnato, visto che finora

è stato un festival dei foresteri: un norvegese e tre

fiorentini hanno vinto quat-

tre corse su cinque, un fe-

stival smorzato di Battaglin

nella giornata di Prati di Ti-

po, i nostri velocisti

sono di taglia inferiore. Gavazzi

doveva essere, Bado ha

tutto in Spagna. Sua

sorella Marino è terza e spe-

riamo in un miglioramento,

altrimenti il discorso non

cambierà: Van Linden, oppure Ser-

cu. Quest'ultimo aveva tra-

scorso una notte insonne la-

mentendo dolori di ventre,

e probabilmente questo è il

motivo per cui ha fallito il

traguardo di Bari.

Henry Van Linden ha un

fratello che si chiama Alex,

ma che è ancora un pulci-

no, un principiante. Viene dai dilettanti e sta imparando

il mestiere del professionis-

to. Di prima in vena, Henry

si era lanciato in una giga-

paza alle calcagne di uno

dei quattro olandesi rimasti

in Italia (Nidi, Den Hertog,

e affiancando l'ammiraglia

dei Bianchi l'amico Gian-

carlo Ferretti ci aveva con-

fidato: «E' un folle. Sta spre-

care energie inutili, si tro-

perà col fucile scarico al mo-

mento della conclusione».

Henry ha smarrito il suo ari-

retore sportivo, e sfreccia

con un sorriso stampato

su un volto pallido, i denti

bianchi appiccicati alla trou-

te e due occhi azzurri che

brillano come diamanti.

Il Giro continua il suo

viaggio nel sud in un abbraccio

caloroso, entusiastico,

anche se un po' pochino disordi-

nato. A stento oggi le mac-

chine si apriranno un varco

fra migliaia e migliaia di per-

sonne. Il vecchio Giro è sem-

pre nel cuore della gente sem-

plice, nella tradizione di un

ciclismo antico che porta con

sé giovinezza e fatica.

Henry Van Linden ha col-

to un secondo obiettivo e cioè

il primato nella classifica a

punti. Complimenti, ma so-

no dettagli di una competi-

zione ancora da scoprire.

Quanto alla maratona di Lazio

di domenica, Roger De Vla-

eminck si è però lasciato sfuggire un pronostico chiacchie-

re col sottoscritto: «Sta ac-

celerando Gimondi. Lo ve-

do spettacolare nella cronona-

metro di Forte dei Marmi, è

il mio favorito».

Gino Sala

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● IL PROCESSO per diffamazione promosso dall'ex presidente della Roma, Alvaro Marchini contro l'ex allenatore Heleno Herrera e contro il giornalista Gabriele Tramontano

● SABATO A TREVISO la Nazionale italiana di pallavolo europei assoluti in programma ad ottobre in Jugoslavia.

● E' STATO UFFICIALMENTE presentato ieri il Campionato Italiano individuale di maratona che grazie all'organizzazione dell'amministrazione provinciale di Reggio Emilia si disputerà giovedì 29 maggio sulle strade del Reggiano. La manifestazione, che viene a coincidere con il tradizionale Trofeo Provincia, si preannuncia di alto livello agonistico e spettacolare, vedendo ai nastri di partenza tutti i migliori maratoneti italiani.

● IL BORUSSIA Munchengladbach della Germania federale, ha travolto il Twente (Olanda) per 5-1 nella partita di ritorno della finale di Coppa UEFA, aggiudicandosi la coppa.

IL C.D. DELLA LAZIO HA DECISO LA DEPLORAZIONE ALLA SQUADRA E LA DIFFIDA AL «CAPITANO»

## ADESSO CHINAGLIA ATTACCA LENZINI

Ieri sera CD della Lazio, presenti 20 consiglieri (Umberto Martini, Quadri e Riva), ha deciso di non proseguire con i consiglieri Renzo e Gianni Ferretti, e ha nominato Bruno Scattolon Consigliere. I consiglieri Renzo ed Ercoli ed i consiglieri Paruccini, Gildardi, D'Angelico, Sciarra, De Parrini, Palombini, Albrundi, Per-

sichelli, Gian Casoni, Di Stefano, Martini, Quadrini e Riva. Il Consiglio dei soci ha deciso di non avere più a che fare con i consiglieri Renzo e Gianni Ferretti, e ha nominato Bruno Scattolon Consigliere. I consiglieri Renzo ed Ercoli ed i consiglieri Paruccini, Gildardi, D'Angelico, Sciarra, De Parrini, Palombini, Albrundi, Per-

sichelli, Gian Casoni, Di Stefano, Martini, Quadrini e Riva. Il Consiglio dei soci ha deciso di non avere più a che fare con i consiglieri Renzo e Gianni Ferretti, e ha nominato Bruno Scattolon Consigliere. I consiglieri Renzo ed Ercoli ed i consiglieri Paruccini, Gildardi, D'Angelico, Sciarra, De Parrini, Palombini, Albrundi, Per-

sichelli, Gian Casoni, Di Stefano, Martini, Quadrini e Riva. Il Consiglio dei soci ha deciso di non avere più a che fare con i consiglieri Renzo e Gianni Ferretti, e ha nominato Bruno Scattolon Consigliere. I consiglieri Renzo ed Ercoli ed i consiglieri Paruccini, Gildardi, D'Angelico, Sciarra, De Parrini, Palombini, Albrundi, Per-

sichelli, Gian Casoni, Di Stefano, Martini, Quadrini e Riva. Il Consiglio dei soci ha deciso di non avere più a che fare con i consiglieri Renzo e Gianni Ferretti, e ha nominato Bruno Scattolon Consigliere. I consiglieri Renzo ed Ercoli ed i consiglieri Paruccini, Gildardi, D'Angelico, Sciarra, De Parrini, Palombini, Albrundi, Per-

sichelli, Gian Casoni, Di Stefano, Martini, Quadrini e Riva. Il Consiglio dei soci ha deciso di non avere più a che fare con i consiglieri Renzo e Gianni Ferretti, e ha nominato Bruno Scattolon Consigliere. I consiglieri Renzo ed Ercoli ed i consiglieri Paruccini, Gildardi, D'Angelico, Sciarra, De Parrini, Palombini, Albrundi, Per-

sichelli, Gian Casoni, Di Stefano, Martini, Quadrini e Riva. Il Consiglio dei soci ha deciso di non avere più a che fare con i consiglieri Renzo e Gianni Ferretti, e ha nominato Bruno Scattolon Consigliere. I consiglieri Renzo ed Ercoli ed i consiglieri Paruccini, Gildardi, D'Angelico, Sciarra, De Parrini, Palombini, Albrundi, Per-

sichelli, Gian Casoni, Di Stefano, Martini, Quadrini e Riva. Il Consiglio dei soci ha deciso di non avere più a che fare con i consiglieri Renzo e Gianni Ferretti, e ha nominato Bruno Scattolon Consigliere. I consiglieri Renzo ed Ercoli ed i consiglieri Paruccini, Gildardi, D'Angelico, Sciarra, De Parrini, Palombini, Albrundi, Per-

sichelli, Gian Casoni, Di Stefano, Martini, Quadrini e Riva. Il Consiglio dei soci ha deciso di non avere più a che fare con i consiglieri Renzo e Gianni Ferretti, e ha nominato Bruno Scattolon Consigliere. I consiglieri Renzo ed Ercoli ed i consiglieri Paruccini, Gildardi, D'Angelico, Sciarra, De Parrini, Palombini, Albrundi, Per-

sichelli, Gian Casoni, Di Stefano, Martini, Quadrini e Riva. Il Consiglio dei soci ha deciso di non avere più a che fare con i consiglieri Renzo e Gianni Ferretti, e ha nominato Bruno Scattolon Consigliere. I consiglieri Renzo ed Ercoli ed i consiglieri Paruccini, Gildardi, D'Angelico, Sciarra, De Parrini, Palombini, Albrundi, Per-